



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

COPIA

Trieste, data del protocollo

FONDAZIONE AQUILEIA

09 APR. 2024

Alla Fondazione Aquileia

Via Patriarca Popone, 7

33051 Aquileia (UD)

fondazione@pec.fondazioneaquileia.it

N. 414 UT

e p.c

Al comune di Aquileia

PEC: comune.aquileia@certgov.fvg.it

Prot. n.	Allegati	Risposta al foglio del	21/02/2024	N	197
Class	34.34.16	Fase	5.18	Prot. Sabap del	22/02/2024
					N
					3822
					3828

Oggetto: AQUILEIA (UD) - Area archeologica del porto fluviale e via sacra, di proprietà demaniale assegnata al MiBACT – SABAP FVG, conferita in uso a Fondazione Aquileia.

Aree assoggettate alle vigenti disposizioni di tutela di cui alla parte II del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.:

- ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. a) e dell'art. 13 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 s.m.i.: vincolo archeologico D.M. 24 marzo 1931;

- ai sensi art. 45 del d.lgs 42/2004 - tutela indiretta - vincolo di rispetto monumentale D.M. 23/02/1962.

Restauro e consolidamento del portale d'accesso dell'area archeologica su via Gemina; restauro, consolidamento, sistemazione del grande fregio lungo la via Sacra; raddrizzamento, restauro, rubricatura dell'iscrizione di dedica .

Richiedente: FONDAZIONE AQUILEIA

AUTORIZZAZIONE CON PRESCRIZIONI ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

In riferimento alla richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, pervenuta in data 21/02/2024 e assunta agli atti con prot. n.3822 - 3828 del 22/02/2024;

VISTO il D.Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali", e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i., recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il D.L.1 marzo 2021, n. 22, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", con il quale viene assegnata la nuova denominazione al "Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo" di "Ministero della Cultura";

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123 "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali i beni in oggetto di proprietà demaniale, assegnati al Ministero della Cultura, Soprintendenza ABAP FVG, e conferiti in gestione a Fondazione Aquileia, risultano assoggettati alle disposizioni in materia di tutela ai sensi dell' art. 10 c. 1 del D. Lgs. 42/2004 e smi.;

VISTA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra chiamata, corredata degli elaborati grafici e fotografici in allegato, e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i.;

CONSTATATO lo stato di conservazione e la necessità di interventi di restauro e consolidamento strutturale;

ESAMINATO il progetto di restauro redatto dalla ditta EU.CO.RE s.n.c di A. Facchinetti e E. Dudine;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 - 34135 - TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine - Via Zanon, 22 - 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it / <https://sabapfvg.cultura.gov.it>

ACCERTATO che le restauratrici individuate risultano in possesso della qualifica di restauratore di beni culturali negli specifici settori di competenza in relazione ai beni in oggetto, ai sensi della normativa in materia (ex art. 182 ed ex art. 29 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42);

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, autorizza, ai sensi delle norme citate in premessa, l'esecuzione dei lavori in oggetto di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza in quanto compatibili con le esigenze di tutela dei beni oggetto d'intervento, subordinatamente alla piena osservanza delle seguenti prescrizioni:

- L'ammissibilità delle barre filettate a contatto con materiali lapidei della trabeazione (elab. A04) è subordinata a un progetto di maggiore dettaglio: si richiede di valutare e indicare i benefici di tale intervento, la compatibilità con lo stato di consistenza degli elementi antichi, il numero, le dimensioni, l'ubicazione delle barre e dei fori; qualora ammissibile, dovranno essere impiegati materiali inossidabili (barre e piastra); le perforazioni - ridotte al minor numero possibile - dovranno essere eseguite a sola rotazione; si richiede di prediligere fissaggi a secco o eventualmente con malte di calce, escludendo in ogni caso componenti cementizie e resine;
- Si raccomanda di monitorare lo stato di conservazione di telai metallici a contatto con elementi lapidei dell'architrave al fine di scongiurare forme di degrado per ossidazione del metallo e tensioni concentrate;
- Si richiede documentazione tecnica di maggiore dettaglio per illustrare le modalità di recupero del fuori piombo e di sottofondazione del manufatto con epigrafe, specificando le modalità operative per garantire adeguate condizioni di conservazione. Si invita a valutare l'effettiva necessità dei pali TITAN;
- Prima dell'avvio dei lavori, si richiedono elaborati tecnici di maggiore dettaglio per gli interventi conservativi dei materiali costitutivi del portale, della trabeazione, del manufatto con epigrafe: rilievo/mappatura dei materiali, del degrado e degli interventi;
- Si richiede che nel corso dell'esecuzione dei lavori vengano trasmessi a questo Ufficio periodici aggiornamenti sulle metodologie e i prodotti utilizzati (comprensivi delle schede tecniche dei prodotti) in relazione a quanto sarà riscontrato a seguito dei saggi e delle verifiche, anche strutturali, che saranno effettuate durante lo svolgimento degli interventi; si richiede la campionatura degli interventi.
- Considerata l'entità dell'attacco biologico si consiglia di effettuare il trattamento biocida in due cicli, mediante applicazione del prodotto selezionato a distanza di 10/15 giorni;
- Si richiede di evitare la pulitura degli elementi in pietra naturale mediante microsabbatura con ossido di alluminio, richiedendo contestualmente le motivazioni a supporto di tale proposta;
- La riproposizione del motivo decorativo della trabeazione nella porzione in calcestruzzo, è subordinata a un progetto di dettaglio della proposta, del suo fondamento storico-critico, anche mediante simulazioni grafiche, per poterne valutare l'effetto e quindi l'opportunità della realizzazione;
- Per quanto riguarda la scelta del colore degli elementi in ferro a supporto della struttura che sorregge la trabeazione lapidea, è richiesto di poter effettuare la valutazione di campioni con diversi colori e tonalità mediante campionatura;
- La documentazione relativa agli interventi (relazione tecnica finale corredata da esauriente documentazione fotografica delle diverse fasi) dovrà comprendere la descrizione dettagliata dello stato di conservazione prima dell'intervento, nonché le indicazioni per la manutenzione; la descrizione dell'intervento effettuato dovrà riportare dettagliatamente tutte le operazioni svolte e i prodotti utilizzati, specificando concentrazioni e modalità di applicazione. Dovrà essere inviata allo scrivente Ufficio al termine dei lavori con lettera di trasmissione per l'acquisizione al protocollo. In particolare, per le riprese fotografiche, viene richiesta la consegna su supporto digitale con immagini ad alta definizione in formato jpg o tiff;
- L'avvio dei lavori e la tempistica prevista per gli interventi dovrà essere comunicato alla scrivente con **almeno 15 giorni di anticipo** mediante email a sabap-fvg@cultura.gov.it (e in cc ai funzionari incaricati all'indirizzo istituzionale);

Si precisa che, ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 21 c. 4 del Codice, dovranno essere concordati tra le restauratrici e i



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511
Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559
PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it / <https://sabapfvg.cultura.gov.it>

funzionari responsabili dell'istruttoria periodici sopralluoghi, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità di intervento, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni.

Si precisa che eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti -congetturali o di fatto- sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Il presente parere, inoltre, può essere oggetto di riesame da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, come previsto dall'art. 47, comma 3, del D.P.C.M. 169/2019, su istanza telematica dell'Amministrazione pubblica interessata.

Non si restituisce copia della documentazione tecnica inoltrata in quanto pervenuta solo in formato digitale.

**Il soprintendente ad interim
dott. Andrea Pessina**

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

Responsabile del procedimento: funzionario archeologo Serena Di Tonto - serena.ditonto@cultura.gov.it

Responsabile del procedimento: funzionario architetto Gabriele Botti - gabriele.botti@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it / <https://sabapfvg.cultura.gov.it>